

118, immagini dal luogo dell'incidente

SAVIGLIANO 474.589 chiamate al 118 nel 2019 con 421.329 interventi: sono i dati forniti alcuni giorni prima di Natale dal dott. Mario Raviolo, direttore del dipartimento emergenza urgenza 118 del Piemonte, alla presenza dell'assessore regionale alla sanità Luigi Icardi nella conferenza stampa svoltasi all'aeroporto di Levaldigi. L'incontro ha offerto l'occasione per presentare un servizio innovativo, il primo in Italia: il progetto di trasmissione delle immagini dal luogo dell'intervento direttamente alla centrale operativa, servizio che può essere attivato da chi chiama il 118 e si trova sul luogo del soccorso. Dal cellulare del chiamante è possibile entrare in contatto video con la centrale trasmet-

tendo le immagini dal luogo dell'incidente consentendo a chi gestisce la chiamata dalla centrale operativa di valutare la situazione e fornire informazioni sulle procedure di primo soccorso più corrette da seguire.

«Siamo ad una svolta epocale: - ha osservato il dott. Raviolo - Centrali operative e cittadini non comunicheranno solo attraverso la voce, ma anche con lo scambio di immagini grazie ad una tecnologia di uso comune come gli smartphone».

L'incontro di Levaldigi ha offerto una panoramica sul dipartimento regionale 118 che comprende quattro centrali operative (quella cuneese si trova a Saluzzo, presso la sede della Croce Verde), l'elisoccorso 118, la Maxiemergenza 118 con Emt2

mentre il supporto tecnico, farmaceutico e logistico fa capo al dipartimento di valutazione farmaceutico dell'Asl To3. Dal punto di vista del personale il dipartimento può contare su 316 medici, 526 infermieri, personale amministrativo (3 dirigenti e 15 collaboratori), 15 tecnici (14 operatori ed un informatico) e su un esercito di ben 29 mila volontari del soccorso.

Il numero di chiamate al 118 che nel 2015 superava le 634 mila unità, è progressivamente calato negli ultimi cinque anni (474.589 chiamate nel 2019), anche per effetto dell'attivazione, nel gennaio di due anni fa, del



Il dott. Raviolo (a destra) con l'assessore Icardi



2015 a 421.300 stimate nel 2019

Se nel 2013 (anno in cui si volava solo di giorno) gli interventi con elisoccorso erano 2.140, il loro numero è progressivamente cresciuto, assestandosi negli ultimi tre anni intorno a 2.900 interventi l'anno. 165 sono in Piemonte le piazzole predi-

sposte per l'atterraggio notturno, incrementate grazie alla disponibilità dei sindaci nell'attivarsi per offrire un servizio ai propri cittadini: 57 piazzole si trovano nel quadrante torinese, 43 nel cuneese, 31 nel verbanese e novarese e 29 nell'alesandrino.

Tra i tanti dati forniti in

conferenza stampa colpisce l'aumento delle missioni per incidenti sul lavoro: erano 7.753 nel 2015, nel 2019 sono saliti a 9.158. Un aumento del 18% che viene definito "significativo ma non preoccupante, correlato perlopiù a infortuni di bassa gravità".

Uno dei fiori all'occhiello del Piemonte è la Maxiemergenza che dispone di un ospedale da campo certificato dall'organizzazione mondiale della sanità che è intervenuto in Mozambico tra aprile e maggio per prestare soccorso alla popolazione colpita da un ciclone e dopo due mesi di attività medica e chirurgica è stato donato all'ospedale di Beira, le cui sale operatorie erano state distrutte dal passaggio dell'uragano.